



ROCCAFLUVIONE: CONCERTO DI NATALE A ROCCASAREGNANA

L'associazione Marsia a 360°, sempre solita a promuovere questo tipo di eventi, il 29 Dicembre nella Chiesa di Roccasasaregnana alle ore 21.00 ha organizzato un concerto di musica leggera con la partecipazione del talento di musica leggera Lucia Antonelli accompagnata dal noto pianista fermano Giacomo Rocchetti. L'evento è stato sponsorizzato dai commercianti locali che, confidando sullo scopo culturale e sociale dello spettacolo che si è svolto nella chiesa della frazione durante il periodo festivo natalizio, hanno permesso una

simile proposta. La musica ha spesso il potere di comunicare, esprimere, unire, e perché no, nel contesto religioso tutto questo si amplifica a "360°" in un'ottima occasione per rilanciare l'intera comunità verso una comprensione comune, una condivisione trasparente delle emozioni vere, vero obiettivo dei soci della neonata associazione culturale Marsia a 360°, composta per lo più da eclettici personaggi di eterogenee vedute, residenti in varie città d'Italia, ma sempre in filo diretto con il comune di origine

Alessia Rossi

IL PROGETTO "VIAGGIO TRA LE MONTAGNE DEL MITO" COMPIE DIECI ANNI E SI RINNOVA

Ben 2000 studenti coinvolti nella cosiddetta "scuola attiva" progetto di educazione naturalistica avviato ormai da dieci anni di sperimentazione della scuola media Luciani e il comune di Montemonaco. I giovani coinvolti sono passati dalla teoria alla pratica risalendo pendii e sentieri del Lago di Pilato, dell'Infernaccio, dei monti Vettore e Sibilla per ricercare di persona quanto di affascinante avevano trovato nei testi. Il "Viaggio tra le montagne del mito" ha visto l'impegno degli insegnanti di italiano, attività motorie, lingue, geografia, storia e scienze. I ragazzi hanno prima preparato il viaggio studiando gli elementi di base di geologia, botanica e zoologia poi si sono cimentati nella letteratura con alcuni brani del "Guerrin Meschino" di Andrea da Barberino, pubblicati nel quattrocento. Da lì si è finiti alla conoscenza della leggenda della Sibilla, antica e ieratica sacerdotessa, a Cecco d'Ascoli fino ad Antonie de la Sale. Poi si è tenuto un corso rapido di trekking ed orientamento e il resto lo hanno fatto le esperienze sui sentieri. Alla Taverna della Montagna si sono ritrovati i docenti che hanno rilanciato il progetto anche per il futuro insieme agli amministratori comunali, il vice sindaco di Ascoli Gianni Silvestri, la Preside Vincenza Agostini e il responsabile del progetto Dario Albertini.



Alessia Rossi

IL DIALETTO DI CHECCO BONELLI *ricordato a Balzo di Montegalloy*



Francesco Bonelli, per gli amici Checco nacque il 20-09-1886 per un'insolita combinazione, proprio nella canonica annessa al corpo centrale della chiesa di Santa Maria in Lapide di Montegalloy che portò sempre nel cuore. Il padre Giuseppe aveva abbandonato la casa paterna di Corbara e si era trasferito nella canonica di "Zi don Vincè", uno zio materno. Si laureò a Roma in lettere classiche nel 1919 e partecipò a corsi di recitazione presso il conservatorio di Santa Cecilia. Fu insegnante, e le sue prime opere pubblicate sono "Conservazioni grammaticali"; "La facile estetica - guida pratica per superare le difficoltà dello scrivere"; "Dal tema allo svolgimento". Gli anni

trascorsi presso il conservatorio di Santa Cecilia gli suggerirono le commedie "Cenerentola" e "Tizzoncino" e i drammi storici "Beatrice d'Aragona" e "Aspasia". Risale al 1934 la prima raccolta di versi "La cimmarica" a cui ne seguirono altre come "Un pesce nel pozzo" e "Na città santa" fino ad arrivare alla raccolta "Le somiglianze" integrata nel 1967 con "Appendice alle Somiglianze" che lo consacrò come grande poeta dialettale. Collaborò con l'Egidi alla stesura del "Dizionario dei dialetti piceni tra Tronto e Aso". La ricca produzione poetica si chiuse con i due volumi "Il Trufo" e "Orecchie al Trufo" ove la voce del letterato e dell'uomo schietto e leale si fondono per dare vita ad un'espressione satirica e critica che ricerca e scherza tra le figure e l'ambiente del Senato melettesco, ove il poeta trascorse gli ultimi anni della sua esistenza. Il 22-12-1976 morì nella sua casa sul fiume Tronto compiendo l'ultima "mmasciata" così come aveva annunciato nella poesia "L'orologio" una delle più sentite della raccolta. Montegalloy è stata la sua patria e preferiva non tornarci per non essere assalito dai ricordi, a Balzo il capoluogo del comune c'è una piazza a lui dedicata negli anni '80 e quest'anno proprio lì l'associazione "Buona la Prima", l'Amministrazione comunale e alcuni dei parenti rimasti del poeta hanno organizzato un grande revival di poesie bonelliane. Un evento culturale importante,

fortemente voluto dalle parti promotrici che vogliono far omaggiare uno dei personaggi più lustri del posto e che vogliono far giungere soprattutto alle giovani generazioni i versetti dialettali del Bonelli che lasciano satira, sentimento e rispetto tutto insieme. Il dialetto monte gallesse è assai più ostico e duro di quello ascolano, con suoni più cupi e a volte incomprensibili e le maggiori liriche di Bonelli sono scritte in monte gallesse puro, una scelta meditata anche perché lui lasciò il suo paese natale in tenera età e ciò rivela le sue intenzioni linguistiche. Affermò più volte che "il dialetto è un mezzo espressivo non trascurabile, il popolo, più dei letterati, parla come detta dentro e parla un linguaggio non meno interessante dell'italiano..."; la sua concezione di un mondo, quello rurale, pur così misero e rozzo, era fonte di saggezza nata dal lavoro dei campi, dalla manifattura degli attrezzi, dall'osservazione dei fenomeni atmosferici e dalla stessa lotta alla sopravvivenza. Il dialetto non come fonte di emarginazione, di disprezzo ma come rivalutazione, come salvaguardia di valori e la poesia dialettale quindi diventa un insegnamento di rara bellezza. L'opera di Bonelli è stata una sperimentazione, un'intuizione che andrebbe diffusa a cominciare dal "suo" comprensorio, dai suoi natali che tanto hanno inciso sulla sua figura dell'Uomo. (Riproduzione riservata)

Alessia Rossi